

*Missione 029: "Politiche economico-finanziarie e di bilancio"*

*Programma 003: "Prevenzione e repressione delle frodi e delle violazioni agli obblighi fiscali"*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 08 (Armi leggere e veicoli per sicurezza pubblica)*

*Capitolo di spesa: 7849*

*Denominazione: Contributo quindicennale per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del corpo della guardia di finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni*

*Art/PG: 01 (Contributo quindicennale per l'ammodernamento e la razionalizzazione della flotta del corpo della guardia di finanza, nonché per il miglioramento e la sicurezza delle comunicazioni)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 266/2005*

*Ordinativo diretto: n. 144*

*Data pagamento: 15/11/2016*

*Importo pagato: 10.359,63 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di una fornitura di materiali e della conseguente manutenzione di motori marini della flotta del Corpo della Guardia di Finanza.

In particolare, dal 2007 si è proceduto a stipulare con la ditta interessata, a seguito di procedura negoziata, un contratto di fornitura per la manutenzione e periodica sostituzione di materiali riguardanti il parco motori marini della Guardia di Finanza. Tenuto conto della scadenza del contratto al 31 dicembre 2013 e stante la rimanenza della somma netta della quota impegnata e non utilizzata a valere sul contratto principale pari a 1.065.135,30 euro, si è provveduto alla stipulazione di un atto aggiuntivo. Il pagamento in questione riguarda, pertanto, la spesa relativa alla manutenzione programmata per materiali (542,47 euro) e manutenzione (9.817,16 euro).

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 266 del 23 dicembre 2005, art. 1, comma 93, "Contributo per il completamento del programma di dotazione infrastrutturale della Guardia di Finanza".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero e dell'Ufficio di controllo atti della Corte dei conti.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; contratto stipulato con la ditta; atto aggiuntivo al contratto; decreto di approvazione del contratto; decreto di approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto; fogli di richiesta materiali e di richiesta manutenzione; fatture elettroniche; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione di fornire un appunto sulle tipologie di manutenzione effettuate per la quale si rende necessario il ricorso a maestranze esterne al Corpo. L'Amministrazione ha trasmesso in data 9 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti con cui ha specificato che, nell'ottica del contenimento della spesa derivante dalla politica di *spending review*, si è proceduto a potenziare il processo di

*insourcing*, ovvero di aggiornamento delle conoscenze tecniche all'interno dell'Amministrazione, in modo da limitare gli interventi esterni ai soli interventi manutentivi o correttivi di livello superiore, che non possono essere svolti internamente dal Corpo.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 004: “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 10 (Studi, consulenze, indagini)*

*Capitolo di spesa: 1255*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 19 (Oneri per realizzare il progetto di razionalizzazione delle spese per consumi intermedi delle pubbliche amministrazioni)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge finanziaria n. 388/2000*

*Ordinativo diretto: n. 151*

*Data pagamento: 19/08/2016*

*Importo pagato: 92.774,06 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2014*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di due fatture emesse dalla CONSIP S.p.A., relative al rimborso delle spese sostenute da quest'ultima per servizi di gestione previsti nell'apposito Piano Annuale delle Attività (P.A.A.) per l'anno 2014. Tali attività sono poste in essere dalla società in forza della convenzione stipulata con il MEF, in data 7 febbraio 2013, e registrata dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2013.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

D.P.R. n. 602 del 29 settembre 1973, art. 48-bis, “Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni”; legge n. 488 del 23 dicembre 1999, art. 26, “Acquisto di beni e servizi”; d.m. 24 febbraio 2000, “Conferimento alla CONSIP S.p.A. dell'incarico di stipulare convenzioni e contratti quadro per l'acquisto di beni e servizi per conto delle amministrazioni dello Stato”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento; fatture elettroniche; decreto di approvazione piano annuale delle attività (P.A.A.); stato avanzamento costi e stato avanzamento lavori.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede esame del titolo di spesa è stata rilevata l'incongruenza della classificazione economica utilizzata con la natura della tipologia di spesa effettuata. In particolare, trattandosi di un'attività di gestione di una banca dati informatica, non appare rispondente alla categoria utilizzata relativa a “studi, consulenze, indagini”. Per tale motivo, appare opportuna l'individuazione e il conseguente inquadramento della spesa in una diversa categoria della classificazione economica.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Si osserva, tuttavia, che la classificazione economica non appare del tutto coerente con la tipologia di spesa.

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Missione 010: "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"*

*Programma 007: "Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile"*

*Titolo di spesa: Titolo II - Spese In Conto Capitale*

*Categoria di spesa: 21 (Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni)*

*CE2 01 (Investimenti fissi lordi); CE3 09 (Altri investimenti)*

*Capitolo di spesa: 7611*

*Denominazione: Spese per l'esecuzione dell'accordo di cooperazione italia-russia sullo smantellamento dei sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito*

*Art/PG: 89 (Reiscrizione residui passivi perenti relativi a:altri investimenti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 000196/2009*

*Ordinativo diretto: n. 1*

*Data pagamento: 12/12/2016*

*Importo pagato: 31.000.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento relativo allo smantellamento di sommergibili nucleari radioattivi della marina militare russa, sulla base di apposito accordo di cooperazione tra Italia e Russia firmato a Roma in data 5 novembre 2003. Tale accordo deriva dall'impegno di tutti i Paesi presenti al vertice G8 di sostenere finanziariamente la Federazione Russa nei progetti finalizzati all'eliminazione di tutte le armi di distruzione di massa. Per l'Italia, è stata individuata la SOGIN S.p.A. come organo competente a provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative ed operative necessarie alla realizzazione del progetto. La società opera in regime di separazione contabile rispetto alle altre attività dalla stessa svolte, mediante la costituzione di un apposito conto sul quale viene operato il trasferimento dei fondi disponibili da parte del Ministero.

Sulla base dell'accordo si è previsto che l'Italia partecipi con un impegno massimo di euro 360 milioni su un periodo di 10 anni. Il titolo in oggetto si riferisce alla riassegnazione di somme impegnate nell'esercizio 2013. Infatti, risultando già impegnate dette somme e non essendo emerse necessità di ulteriori trasferimenti alla SOGIN S.p.A. sulla base delle esigenze di cassa e delle liquidità già in possesso, si è richiesta la possibilità di riassegnare le somme perenti suddette per assolvere gli impegni contrattali assunti.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Legge n. 160 del 31 luglio 2005, "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, fatto a Roma il 5 novembre 2003".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di pagamento ad impegno contemporaneo; convenzione MISE/SOGIN per l'attuazione dell'accordo di collaborazione italo-russa; richiesta di riassegnazione in bilancio delle somme perenti.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di *audit* è stato richiesto all'Amministrazione un appunto relativo ai controlli e alle modalità di verifica poste in essere dal Ministero sulle attività svolte dalla SOGIN, ed in particolare, i controlli effettuati sulla rendicontazione delle attività, propedeutici all'assegnazione dei fondi. Inoltre, è stato richiesto un chiarimento anche in ordine alla coerenza del trasferimento di tali fondi con la normativa.

L'Amministrazione ha trasmesso in data 16 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti, evidenziando che SOGIN è autorizzata dal MISE a prelevare le somme dai fondi trasferiti per pagare le forniture, in base allo stato di avanzamento dei lavori e in funzione degli impegni assunti dal Comitato direttivo sui singoli interventi e di una previsione di massima dei nuovi impegni da sostenere nel periodo successivo. La società, inoltre, deve sostenere anche le spese per il personale e per l'acquisto di beni in attuazione dell'Accordo. In questo caso, il Ministero deve preventivamente approvare il rendiconto di tali spese.

Per quanto riguarda, invece, il trasferimento delle somme perenti, il Ministero ha ritenuto di poter procedere a tale richiesta sulla base della disponibilità residua del conto separato e gestito dalla società e sulla base degli ultimi impegni contrattuali da assumere entro la scadenza dell'accordo. Per tale motivo, ritenendo che non fosse necessario procedere ad ulteriori assegnazioni di fondi, ha fatto riferimento alle somme già impegnate e non utilizzate negli anni precedenti. E' da evidenziare che sia i residui di stanziamento sia gli interessi interamente maturati devono essere riversati da SOGIN all'erario.

Al riguardo si ritiene di evidenziare che in base all'art. 3, comma 3, della convenzione stipulata tra MISE e SOGIN l'11 agosto 2008, il Ministero è tenuto a rendere disponibili le somme "tenendo conto dei contratti e degli accordi esecutivi stipulati e delle effettive esigenze di pagamento della SOGIN". In considerazione di ciò si segnala, pertanto, l'esigenza di una programmazione dei pagamenti più coerente con gli impegni contrattuali assunti.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo, si segnala l'esigenza di una programmazione dei pagamenti più coerente con gli impegni contrattuali assunti.

*Missione 011: “Competitività e sviluppo delle imprese”*

*Programma 005: “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 07 (Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità)*

*Capitolo di spesa: 2243*

*Denominazione: Spese per il funzionamento del punto di contatto nazionale ocse*

*Art/PG: 01 (Spese per il funzionamento del punto di contatto nazionale ocse)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 273/2002*

*Ordinativo diretto: n. 80*

*Data pagamento: 19/12/2016*

*Importo pagato: 18.150,00 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l’ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma da corrispondere a fronte della prestazione del servizio di informatizzazione della piattaforma di indicatori di responsabilità sociale di impresa. In particolare, tale intervento si è reso necessario a seguito dell’istituzione presso il Ministero del Punto di Contatto Nazionale (PCN), il quale partecipa dal 2012 al progetto interregionale “Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità sociale di impresa”. Ciò ha richiesto l’informatizzazione della piattaforma mediante acquisto di un apposito servizio che consenta la fornitura e il successivo utilizzo dello strumento informatico. L’acquisto del servizio è avvenuto tramite il sistema MEPA, mediante invito di un unico fornitore.

*Norme di riferimento dell’intera procedura di spesa:*

Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, art. 39, “Misure per favorire l’iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza”; decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)”, art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»”, art. 328, “Mercato elettronico”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; determina a contrarre; acquisto MEPA; fattura elettronica; attestazione di regolare esecuzione; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stato richiesto all’Amministrazione di fornire un appunto in merito alle modalità di affidamento del servizio, stante anche il fatto che si è proceduto all’invito di un unico operatore.

L'amministrazione ha trasmesso in data 5 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che la società aggiudicataria era stata scelta in quanto stesso soggetto che aveva realizzato il sito web del Ministero. Sulla base di queste premesse e sulla base del fatto che la piattaforma oggetto del titolo di spesa costituisce solamente un'estensione del sito, la scelta di tale operatore è stata ritenuta la scelta più economica, in quanto il soggetto era già in possesso del *know-how* necessario a realizzare la piattaforma suddetta. Altri operatori, viceversa, avrebbero dovuto acquisire le giuste conoscenze tecnologiche e le modalità di interazione con il sistema per riuscire a realizzare l'estensione. Coerentemente con quanto sopra esposto, le tempistiche della procedura sono risultate congrue, l'offerta è stata prodotta nei termini previsti ed il sistema è stato realizzato con celerità e secondo le modalità richieste.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.

*Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"*

*Programma 007: "Incentivazione del sistema produttivo"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 12 (Altre uscite correnti)*

*CE2 02 (Altre uscite correnti); CE3 03 (Altre somme non altrove classificate)*

*Capitolo di spesa: 2221*

*Denominazione:* Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.

*Art/PG:* 01 (Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori. rimborso delle spese di patrocinio legale.)

*Norme di riferimento del capitolo:* legge n. 103/1979

*Ordinativo diretto:* n. 125

*Data pagamento:* 24/11/2016

*Importo pagato:* 8.617,20 (Conto competenza)

*Esercizio di provenienza:* 2016

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della somma dovuta dall'Amministrazione a titolo di refusione delle spese di giudizio a seguito della pronuncia di soccombenza. In particolare, la Corte di Appello ha accolto l'opposizione di parte ricorrente avverso la cartella di pagamento a questi notificata e ha condannato il Ministero al pagamento delle spese processuali. Tali spese sono state liquidate in complessivi euro 15.000 per compensi, oltre spese generali, IVA e C.P.A. da dividersi equamente tra i due legali della controparte. Pertanto, la somma lorda dovuta cadauno è risultata essere pari ad euro 10.229,70, di cui euro 8.617,20 liquidati al netto della ritenuta d'acconto.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Art. 91 del codice di procedura civile, "Condanna alle spese".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: sentenza di primo grado del Tribunale ordinario di Roma; sentenza della Corte di Appello di Roma; parcella; fattura; decreto di pagamento ad impegno contemporaneo.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione è stato richiesto all'Amministrazione un appunto sulla vicenda intercorsa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 24 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che tutta la vicenda è scaturita da un contratto di programma stipulato con l'impresa beneficiaria. In particolare, il contratto di programma, inserendosi nelle iniziative pubbliche rivolte allo sviluppo delle aree sottoutilizzate del Paese, prevede l'erogazione di agevolazioni. Tali erogazioni conseguono alla presentazione di una polizza assicurativa o fideiussione bancaria della durata massima di 48 mesi. Nel caso in esame, il Ministero aveva proceduto alla revoca del contratto per procedere al relativo recupero delle agevolazioni successivamente alla scadenza della validità della polizza. Per questo motivo, il giudice, con decisione in primo grado poi confermata in secondo grado, ha riconosciuto la soccombenza dell'Amministrazione, condannandola al pagamento delle spese. Da parte sua, il MISE giustifica il ritardo della revoca sulla base del fatto che il contratto di programma era

oggetto di indagini giudiziarie tali che non si era potuto procedere nel frattempo con alcun provvedimento di revoca.

Al riguardo si segnala l'esigenza per il futuro di procedere ad una tempestiva valutazione dei presupposti per procedere alla revoca, anche al fine di potere eventualmente escutere la prevista fideiussione. Si evidenzia, poi, che in ipotesi di soccombenza dell'Amministrazione, la stessa è tenuta ad effettuare la necessaria segnalazione alla Procura Regionale competente, al fine di valutare eventuali profili di responsabilità.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si rappresenta l'esigenza di un contenimento dei tempi dell'istruttoria al fine di consentire l'eventuale escussione della fideiussione, nonché la necessità, in ipotesi di pronunce giudiziali sfavorevoli per l'Amministrazione, di procedere alla dovuta segnalazione di danno erariale alla competente Procura Regionale della Corte dei conti.

*Missione 012: “Regolazione dei mercati”*

*Programma 004: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 08 (Commissioni, comitati, consigli)*

*Capitolo di spesa: 1372*

*Denominazione: Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti*

*Art/PG: 01 (Spese per lo svolgimento delle attività promozionali del consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti)*

*Norme di riferimento del capitolo: legge n. 281/1998*

*Ordinativo diretto: n. 15*

*Data pagamento: 11/05/2016*

*Importo pagato: 39.000,00 (Conto competenza)*

*Esercizio di provenienza: 2016*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento del servizio prestato dalla società beneficiaria, avente ad oggetto la fornitura di 22 postazioni presso gli uffici stampa delle associazioni dei consumatori per la consultazione degli articoli delle principali testate giornalistiche, agenzia di stampa su web e siti specializzati, italiani ed esteri, e le funzionalità connesse. In particolare, il Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti ha deliberato l'affidamento del servizio e la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha provveduto al rinnovo del servizio.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, art. 125, “Lavori, servizi e forniture in economia”; decreto legislativo n. 2006 del 6 settembre 2005, art. 136, “Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; determina a contrarre; contratto stipulato in data 4 febbraio 2016; decreto di approvazione del contratto; patto di integrità; fattura elettronica; DURC; verbale di regolare esecuzione.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione sono stati richiesti chiarimenti in ordine alla coerenza della spesa con le finalità istituzionali, nonché la documentazione relativa alla congruità della stessa. L'Amministrazione ha trasmesso in data 23 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, gli elementi richiesti. Il Ministero, in particolare, ha evidenziato come il Consiglio non svolga solamente attività propriamente consultive ma, ai sensi dell'art. 136, comma 4, del Codice del consumo (decreto legislativo n. 206 del 2005), anche attività di promozione dei diritti e degli interessi dei consumatori. Tali attività, quindi, esulano dalle mere esigenze di funzionamento del Consiglio stesso e possono essere rivolte anche a soggetti diversi, come le associazioni dei consumatori. In ogni caso, l'utilizzo del sistema in oggetto consente la possibilità di

informazione e approfondimento non solo per i consiglieri nello svolgimento della loro attività consultiva, ma anche delle singole associazioni di consumatori, anche per lo svolgimento delle loro iniziative associative.

Per quanto riguarda le osservazioni sulla congruità della spesa, il Ministero ha fatto, poi, presente come il servizio prestato dalla società, in base alla sua particolarità e specificità, non viene fornito da altri operatori presenti sul mercato, e pertanto, non è possibile effettuare un confronto tra gli altri prezzi praticati. La congruità tra prezzo pagato e utilità conseguita, è da rilevarsi, secondo l'Amministrazione, anche sulla base del grado di soddisfazione degli utenti, i quali confermano l'esigenza di avere a disposizione il servizio in oggetto.

Al riguardo si ritiene di dover evidenziare che, anche a seguito dei chiarimenti richiesti, la spesa effettuata (fornitura di 22 postazioni da allocare presso gli uffici stampa delle associazioni dei consumatori e non presso il Consiglio) risulta non coerente con i compiti del Consiglio e con le finalità allo stesso attribuite dalla norma.

Al riguardo, pur dando atto di quanto rappresentato dall'Amministrazione, si evidenzia che dalla documentazione in atti sembrerebbero emergere possibili profili di danno all'erario e pertanto si invia il fascicolo alla competente Procura per le eventuali valutazioni.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento risulta difforme rispetto alle ordinarie procedure contabili di spesa.

In considerazione di quanto sopra si segnala la fattispecie all'esame alla competente Procura regionale della Corte dei conti per le valutazioni di competenza.

*Missione 032: “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”*

*Programma 002: “Indirizzo politico”*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 03 (Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia)*

*Capitolo di spesa: 1091*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 09 (Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica e gas)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto-legge n. 487/1993*

*Ordinativo diretto: n. 50*

*Data pagamento: 22/03/2016*

*Importo pagato: 77.083,57 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento della fattura emessa dalla società beneficiaria a titolo di riaddebito di quanto dalla stessa anticipato per le spese delle utenze di acqua, energia elettrica e gasolio, in forza di contratto di locazione stipulato nel 2009. In particolare, il suddetto contratto prevede tra gli obblighi del locatore, quello di anticipare le spese relative alle utenze dell'immobile occupato dal Ministero in base alla ripartizione millesimale e a richiedere successivamente il rimborso, fino a quando non si sarà provveduto ad installare autonomi contatori e ad intestare le relative utenze all'Amministrazione.

Il titolo in oggetto è relativo al rimborso delle spese anticipate per il periodo giugno - dicembre 2014 e gennaio - ottobre 2015, per una somma totale pari ad euro 79.311,68, IVA esclusa, di cui euro 77.083,57 a valere sul capitolo in oggetto.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Art. 1322 del Codice civile, “Autonomia contrattuale”; art. 1571 del Codice civile; legge n. 392 del 27 luglio 1978, “Disciplina delle locazioni di immobili urbani”.

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di pagamento; ordine di pagamento; contratto di locazione; fattura elettronica.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di esame del titolo è stata rilevata la mancanza, tra gli atti prodotti, di idonea documentazione che dimostrasse i consumi effettivamente sostenuti dalla società beneficiaria, sulla base dei quali la stessa avrebbe potuto correttamente chiedere il rimborso. Infatti, in sede istruttoria, si è rilevato che il rimborso avviene su semplice richiesta scritta della società unitamente alla presentazione di documentazione giustificativa. Pertanto, alla luce di quanto precede, è stato richiesto all'Amministrazione di integrare la documentazione prodotta, al fine di consentire un adeguato nonché completo controllo sulla spesa effettuata. L'Amministrazione ha trasmesso in data 18 aprile 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, evidenziando che la società creditrice allega ad ogni fattura di addebito i documenti contabili comprovanti il costo delle utenze di acqua, elettricità e gasolio dell'intero immobile corredati da una tabella riepilogativa del riparto millesimale con i costi spettanti ad ogni utente della sede. In

questo modo, in base al riparto millesimale degli spazi occupati, il Ministero provvede alla verifica della corretta ripartizione delle spese che gli vengono imputate.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare.

*Missione 011: "Competitività e sviluppo delle imprese"*

*Programma 006: "Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariali"*

*Titolo di spesa: Titolo I - Spese Correnti*

*Categoria di spesa: 02 (Consumi intermedi)*

*CE2 02 (Acquisto di servizi effettivi); CE3 02 (Manutenzione ordinaria e riparazioni)*

*Capitolo di spesa: 2159*

*Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi*

*Art/PG: 15 (Spese relative alla manutenzione di impianti e attrezzature, all'adeguamento della sicurezza nei luoghi di lavoro ed agli interventi di piccola manutenzione sugli immobili)*

*Norme di riferimento del capitolo: decreto luogotenenziale n. 377/1945*

*Ordinativo diretto: n. 851*

*Data pagamento: 22/07/2016*

*Importo pagato: 9.698,79 (Conto residui)*

*Esercizio di provenienza: 2015*

*Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:*

Il titolo di spesa si riferisce al pagamento di quota parte di una liquidazione complessiva pari ad euro 38.795,14, al netto di IVA, relativa ai lavori di adeguamento dei locali e di messa in sicurezza di una centrale termica. L'importo totale è stato ripartito in n. 4 quote uguali di euro 9.698,79 tra i diversi centri di responsabilità del Ministero.

A causa della mancanza delle autorizzazioni prescritte dalla legge in ordine all'esercizio della centrale termica, è stato necessario interdirne il funzionamento. Tuttavia, stante l'approssimarsi del periodo di accensione dell'impianto, si è dato luogo ad una procedura di urgenza, affidando ad un tecnico la predisposizione di un progetto per l'adeguamento dell'impianto. Per l'esecuzione dei lavori è stata, poi, individuata la ditta beneficiaria, con cui si è proceduto a stipulare il contratto.

*Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:*

Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", in particolare art. 125, "Lavori, servizi e forniture in economia"; legge n. 296 del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Finanziaria 2007)", art. 1, comma 450, come modificato dal decreto-legge n. 52 del 7 maggio 2012, convertito dalla legge n. 94 del 6 luglio 2012; d.P.R. 207 del 5 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", art. 328, "Mercato elettronico".

*Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:*

Il decreto di impegno è stato assoggettato al controllo di regolarità amministrativo-contabile dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero.

*Principali documenti esaminati:*

Sono presenti in atti: decreto di impegno; decreto di liquidazione; verbale di collaudo lavori; fattura elettronica; DURC.

*Eventuali profili di criticità, esame della congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:*

In sede di audizione si è richiesto all'Amministrazione un appunto sulla sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di urgenza. L'Amministrazione ha trasmesso in data 21 marzo 2017, con messaggio di posta elettronica, i chiarimenti richiesti, con cui ha evidenziato la

necessità di procedere in tempi brevi all'adeguamento della centrale termica, stante anche il disagio del personale in servizio presso la sede interessata dai lavori, per il mancato funzionamento dell'impianto centralizzato.

*Conclusioni:*

Sulla base degli elementi di risposta forniti dall'Amministrazione il procedimento di emissione dell'ordinativo di pagamento all'esame appare regolare. Ad un tempo si ritiene di far presente che nelle ipotesi in cui si presceglie la modalità di affidamento diretto è comunque sempre opportuno procedere ad una ricerca di mercato, anche informale, al fine anche di determinare il corrispettivo da mettere a basa d'asta.